

*Avv. Gian Galeazzo Monarca*

Milano li, 7 aprile 2005

Ill.mo On. Silvio Berlusconi

Presidente del Consiglio

Signor Presidente,

tanti anni or sono alle mie doglianze per la perdurante lottizzazione politico - partitica della CRI, un'anziana e valorosa crocerossina (*rectius* infermiera volontaria), replicò che tale andazzo, avrebbe comunque portato sfortuna ai responsabili, perché a danno dei più vulnerabili, a cui dovrebbe essere esclusivamente destinata l'attività della Croce Rossa.

Non essendo superstizioso, prestat poca attenzione a tale predizione.

Peraltro, è certo che i tanti personaggi nel tempo chiamati a funzioni di responsabilità a livello nazionale e locale nell'Associazione per soli meriti partitici che hanno usato la CRI quale trampolino per personali avventure politiche, hanno tutti riportato sonore "trombature".

La c.d. Prima Repubblica è caduta e con essa tanti personaggi noti, pochi dei quali erano esenti da responsabilità dirette o indirette nei confronti della CRI.

Con l'avvento della c.d. Seconda Repubblica, nulla è cambiato.

Il governo Prodi, non privo di responsabilità al riguardo, è caduto, idem il governo D'Alema (ricordo ancora con disappunto, la spocchia con cui liquidò le istanze di tanti volontari) e con loro l'intero Ulivo stretto attorno a Maria Pia Garavaglia.

Più recentemente ho inutilmente attirato l'attenzione di vari esponenti di spicco della Casa delle Libertà, quasi tutti dimostratisi particolarmente insensibili alla necessità di difendere l'Indipendenza, la Neutralità e l'Imparzialità della CRI.

Un caso del tutto particolare è costituito dal "pupillo" dell'On. Gianni Letta e attuale Commissario CRI Maurizio Scelli, che ha la naturale tendenza a compiere "gesti maldestri" con e senza onde.

Sono giunto persino a sollecitare Lei, Signor Presidente, che, molto simpaticamente in quel di Arcore mi disse che "avrebbe dovuto trovare il tempo di mettere la testa al problema, perché Letta aveva troppe cose a cui pensare".

A distanza di oltre tre anni, debbo ritenere che i pesanti impegni di governo non Le abbiano ancora permesso di dedicare attenzione al problema.

Attese le recenti vicende elettorali, però comincio a temere che l'anziana crocerossina avesse ragione e che lottizzare e strumentalizzare la CRI "porti iella."

Con viva cordialità.

Gian Galeazzo Monarca